

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

- Ai membri del Comitato federale
- Ai segretari regionali e di sezione
- Al Presidente e al Segretario nazionali della GFE

Oggetto:

- Resoconto della Direzione nazionale di sabato 30 maggio
- Appello al Parlamento europeo *Una ripartenza per l'Europa* approvato dalla Direzione
- Indicazioni per la raccolta firme e la campagna social **#MillexEuropaFederale**

Pavia, 3 giugno 2020

Cari Amici e care Amiche,

sabato scorso, si è svolta una riunione telematica della Direzione, allargata ai segretari regionali e aperta a tutti i membri del Comitato federale, ai responsabili di sezione e ai militanti. La riunione si è svolta su due sessioni, al mattino e al pomeriggio, con circa 80 partecipanti, di cui 28 membri su 30 della DN. L'ordine del giorno prevedeva, dopo le due relazioni del Presidente e della Segretaria, il rapporto del Tesoriere (che ha riferito i dati di chiusura del tesseramento 2019, confermando sostanzialmente i numeri dello scorso anno, e con una crescita del numero complessivo delle sezioni, pur a fronte della chiusura di due sezioni. I numeri del tesseramento saranno poi pubblicati sul prossimo numero del giornale) e la relazione del coordinatore dell'Ufficio del Dibattito, che ha illustrato anche la bozza di programma per l'incontro nazionale dell'Ufficio, programmato a Firenze, se ci saranno le condizioni, per il 10-11 ottobre. L'incontro, che prevede le tre sessioni tradizionali, sarà dedicato al tema "*Il federalismo e i concetti di potere politico, potenza, statualità e sovranità*". A seguire c'è stato il dibattito e la votazione del testo di Appello rivolto al Parlamento europeo, su cui impostare un'azione di raccolta firme per le prossime settimane. Infine, tra le varie ed eventuali, è stato inserito nel corso della riunione un punto per discutere e chiarire i fatti più recenti sorti in merito alla pubblicazione di alcuni interventi sull'Unità europea.

La riunione è stata un momento di confronto molto costruttivo per il Movimento. E' stata volutamente spostata rispetto alla data programmata a inizio anno dal 23 al 30 maggio per poterla tenere dopo la presentazione delle proposte al Parlamento europeo da parte della Commissione europea. Come è stato rimarcato anche nel comunicato con cui si è voluto commentare il *Recovery Plan* (<http://www.mfe.it/sito39/index.php/4631-la-proposta-della-commissione-per-l-europa-del-futuro>), si tratta di indicazioni ambiziose, che segnano una netta discontinuità rispetto all'approccio dominante fino a pochissime settimane fa. La svolta maggiore sembra essere quella in corso in Germania, che fino ad ora aveva osteggiato un cambio di prospettiva per l'Unione europea. Anche grazie ad un gioco politico abile da parte della Francia, e soprattutto a fronte di una crisi di dimensioni talmente drammatiche da mettere a repentaglio molti degli Stati membri, e minacciare anche per questo la capacità di recupero della stessa Germania, la posizione tedesca è cambiata, arrivando ad accettare, di fatto, di far cadere il tabù della *transfer union* e di giungere fino a sembrare poter avviare una riflessione sul problema della costruzione di un'unione politica. Francia e Germania, sembrano quindi aver recuperato la possibilità di condividere un progetto con forti caratteristiche politiche per l'Europa; e questa è stata la condizione che ha permesso di sbloccare l'impasse, incluso il fatto di lasciare giocare alla Commissione un ruolo ambizioso e di dare slancio all'interno del Parlamento europeo alla volontà di battersi per un'Europa più solidale e più capace di agire. Non si tratta ancora di una svolta federale, come alcuni hanno auspicato evocando il momento hamiltoniano; ma, come spiegava bene Carlo Cottarelli su *Repubblica* il 28 maggio, anche se non è una rivoluzione copernicana, o un momento hamiltoniano, è però un importante momento nel rafforzamento dei legami tra i membri dell'Unione europea.

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

E' questo anche il senso dell'Appello al Parlamento europeo *UNA RIPARTENZA PER L'EUROPA*, che la Direzione ha approvato all'unanimità, senza astensioni, e su cui ha progettato di sviluppare un'azione circoscritta alle prossime settimane per raccogliere fino a 1000 firme rappresentative del mondo politico, economico, accademico e del terzo settore a tutti i livelli. Nell'appello si chiede al Parlamento europeo, in quanto unica istituzione che rappresenta direttamente i cittadini europei, di esercitare una funzione di indirizzo e di guida per avviare la trasformazione dell'Unione europea in una unione politica federale, solo modo per rendere permanente la svolta politica prospettata in queste settimane a livello europeo sotto la spinta dell'emergenza della crisi pandemica. In particolare si chiede al Parlamento di attivarsi su tre punti: 1) vigilare affinché le ambizioni espresse nelle proposte della Commissione non vengano svilite da compromessi al ribasso tra gli Stati, respingendo in tal caso l'accordo del Consiglio europeo; 2) battersi affinché le nuove risorse proprie dell'Unione vengano valutate, raccolte e gestite a livello europeo, avviando subito il confronto sull'attribuzione di una competenza fiscale all'Unione europea; 3) guidare il processo delle riforme politico-istituzionali necessarie per costruire l'unione politica, elaborando, e proponendo alle altre istituzioni europee un progetto di Costituzione federale europea in vista del confronto con i cittadini nel quadro del rilancio del processo della *Conferenza sul futuro dell'Europa*.

Segnalo che chi vuole recuperare alcuni degli elementi del confronto di sabato trova a questo link le due relazioni introduttive del Presidente e della Segretaria

(<https://www.youtube.com/playlist?list=PLJ7JJNZjT6dLvoYEetdLOPFryMsCDBd3> per entrambe le relazioni);

questo è il link alla relazione di Giorgio Anselmi

(<https://www.youtube.com/watch?v=sZbw88hM3NY&feature=youtu.be>),

e questo alla mia

(<https://www.youtube.com/watch?v=livacSxEkl>)

La Direzione, come già anticipato, non si è limitata all'approvazione dell'Appello, ma ha anche discusso *dell'azione-firme sul testo, condivisa anche con la GFE; un'azione da lanciare subito, con la prima scadenza già il 13 giugno*, per avere una prima tranche di firme da portare a conoscenza innanzitutto dei parlamentari europei italiani – tra cui si contano il presidente del PE, David Sassoli, e i presidenti delle Commissioni Affari costituzionali (AFCO), Antonio Tajani, e Problemi economici (ECON), Irene Tinagli. **La raccolta si concluderà in vista del 9 luglio**, anniversario della nascita del Club del Coccodrillo.

L'azione si sviluppa in Italia, ma è collegata con azioni che si stanno programmando anche a livello europeo. In particolare, dopo la lettera al Parlamento europeo dal presidente dell'UEF, Sandro Gozi (<http://www.mfe.it/sito39/index.php/4630-il-recovery-fund-apre-la-strada-ad-un-unione-fiscale>), si è ormai aperta anche nell'UEF un'ottima prospettiva di lavoro comune sui punti politici. Il nostro obiettivo specifico è quello di una mobilitazione in Italia per mostrare l'attenzione del nostro mondo politico a tutti i livelli, insieme alla società civile e al mondo del lavoro, alla necessità di consolidare la svolta cui si sta assistendo in Europa, per renderla permanente, oltre che potenziarla ulteriormente; e insieme di incoraggiare e supportare il Parlamento europeo che è l'istituzione europea che maggiormente può agire per realizzare la riforma dell'UE necessaria per creare un'unione politica federale.

L'azione è pensata per rivolgersi al PE innanzitutto in occasione, a giugno, della seduta plenaria che precede il Consiglio europeo del 18-19 (in cui ci sarà una prima discussione a livello dei Capi di Stato e di governo sulle proposte della Commissione per il Fondo *Next Generation EU* e il Quadro finanziario pluriennale). Il Parlamento conta per quell'occasione di approvare una risoluzione in cui poter rivendicare un ruolo guida e un mandato ambizioso in occasione della *Conferenza sul Futuro dell'Europa*, che si auspica possa iniziare entro il termine della presidenza tedesca (secondo semestre 2020). In vista della scadenza del Consiglio europeo di giugno l'azione di raccolta firme e i punti rivendicati nell'Appello saranno anche la base per rivolgerci al governo italiano, perché non solo difenda, come è nel suo interesse, le proposte della Commissione, ma perché anche cerchi un asse con Francia e Germania, e i paesi che vorranno unirsi, per promuovere le riforme politico-istituzionali necessarie per dar vita ad una vera unione politica – e quindi per rilanciare in questo senso il processo della Conferenza.

Il 9 luglio, infine, sarà l'occasione di dare risalto ai risultati della nostra azione promuovendo un'iniziativa – congiunta con la forza federalista, sul modello del 9 maggio – sia italiana che europea (auspichiamo insieme anche all'UEF) per trasformare *il 40° Anniversario della nascita del Club del Coccodrillo* in un momento di rivendicazione